Mercoledì 5 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 54

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 3, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'annuncio ufficiale.

Finalmente jeri l'Italia seppe dalla *Gazzetta ufficiale* che il Re non aveva accettate le dimissioni del Ministero Zanardelli, e che pel giorno di lunedì 10 marzo sarà riconvocato il Parlamento. Ed escluso il pericolo che nella Camera dei Deputati insorgano divergenze per le elezioni al Seggio presidenziale e per le Commissioni permanenti, credesi che sulle comunicazioni del Governo potrà aprirsi tale discussione, e si chiuderà con un *voto politico*.

Quindi l'ozio dei nostri legislatori avrà termine, e si tornerà alla vita normale, troppo già essendo stato lo scandalo di così lunghe ferie, sebbene ora si debba pensare ad altri scandali possibili, qualora senno e patriotismo non inspirino l'opera dei Ministri e dei Rappresentanti della Nazione.

Anche oggi interessi municipali esigono la massima pubblicità sul nostro Giornale; ma ne' prossimi giorni avremo occasione di intrattenerci a confidente colloquio coi nove Deputati del Friuli. Ed importa assai che questi Deputati comprendano bene la situazione, ed il sentimento de' Collegi da cui ricevettero il mandato onorifico.

Dunque non più cerimonioso riserbo o compiacente ossequio; ma eglino sapranno dalle parole schiette d'un Giornale, cui la maggioranza de' Friulani sono avvezzi ad ascoltare, ciò che il Paese spera dai lavori della nuova Sessione legislativa. *G.*

In Consiglio di ministri.

Roma, 4. — Anche oggi si tenne consiglio di ministri a cui intervenne il sotto segretario ai lavori pubblici, on. Niccolini che riferì sullo stato delle trattative con i ferrovieri per gli organici.

Ritiratosi Niccolini il consiglio trattò degli affari ordinarii. Deliberò le candidature di Palberti e Marcora alla vice presidenza della Camera, disinteressandosi per le rimanenti nomine.

Per la riconvocazione della Camera

Le dichiarazioni del Governo.

Roma, 4. — E' stato pubblicato oggi l'ordine del giorno per la riconvocazione della Camera, che contiene solamente: «Costituzione dell'ufficio di presidenza».

Ma è certo che dopo il discorso di Biancheri (che sarà eletto quasi all'unanimità), Zanardelli farà brevi dichiarazioni in nome del Governo e sulle quali avrà luogo il tanto atteso voto politico.

— Per lunedì l'on Marcora ha convocato il gruppo radicale.

La regina Margherita a Torino.

Accompagnata alla Stazione dai Sovrani, partì ieri da Roma col diretto delle 8.15, e giunse a Torino alle 22.50.

Alla stazione erano ad attenderla i principi d'Aosta e Tommaso, il duca degli Abruzzi, le principesse Letizia Elena e Isabella.

S. M. si è recata subito presso la madre: è entrata nella camera della malata assieme al principe Tommaso. Commovente fu l'abbracio tra madre e figlia.

La malata stasera non volle addormentarsi, sapendo dell'arrivo della augusta figlia. La febre stasera è aumentata.

La salute della duchessa di Genova Madre.

Torino 4. — Il bollettino pubblicato alle ore 18, reca: la temperatura febbrile tende nuovamente a innalzarsi, le condizioni dell'apparecchio respiratorio sono immutate, lo stato generale è ancora soddisfacente.

Nuovi gravi tumulti in Calabria.

Cosenza, 4. — A San Marco Argentano avvennero gravi tumulti; si fecero quattro arresti e la folla allora assalì i carabinieri liberando gli arrestati. Stanotte vennero compiuti altri 18 arresti.

Scioperi parziali di ferrovieri.

Se le cose non mutavano, doveva, jeri 4 marzo, scoppiare lo sciopero generale dei ferrovieri, in tutto il Regno. Una circolare in data 24 febbraio, firmata Branconi pel Riscatto ferroviario, Nofri pel Sindacato operaio, Tournier per la Società dei conduttori di locomotive, e Galleani per la Federazione dei ferrovieri; stabiliva: «la mattina del 4 marzo ogni ferroviere non militarizzato, che abbia coscienza dei propri doveri, dovrà astenersi dall'andare in servizio; quelli che già vi si troveranno, dovranno abbandonarlo dopo chiusi i dischi od esposto il segnale rosso se addetti ai servizi interessanti la circolazione dei treni.

Soltanto nel caso che pel primo di marzo fossero state fatte, alla Commissione apposita, proposte appena discutibili, lo sciopero non doveva aver luogo.

E le proposte ci furono, tanto che ancora si sta discutendole a Roma, fra il Governo, le ferrovie e la commissione dei ferrovieri: onde lo sciopero fu rimandato al 10 corr. — sempre inteso che nel frattempo non si divenisse ad un accordo. Della dilazione fu dato avviso, in modo convenuto: ma sembra che non tutti lo abbiano avvertito. Difatti, il telegrafo oggi ci dà notizie di scioperi parziali. Eccole:

Napoli, 4 — Non si presentarono 250 operai delle officine dell'Adriatica, 100 del deposito locomotive delle due reti e 1200 delle officine della Mediterranea.

L'officina di Pietrarsa, le stazioni di Portici e di San Giovanni sono guardate militarmente. Il prefetto conferì coll'ispettore Galli; si discussero le modalità per provvedere al servizio qualora il personale viaggiante scioperasse. Gli istigatori allo sciopero saranno arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Roma, 4. — Notizie da Foggia, da Taranto e da Reggio Calabria dicono che vi furono scioperi limitati nelle officine e in pochi servizi sussidiarii.

Appena conosciuto lo sciopero di Napoli, la commissione dei ferrovieri che trovasi a Roma per discutere coi membri del Governo, telegrafò a quei ferrovieri invitandoli a smettere. Se stasera non arrivassero notizie rassicuranti, si recheranno a Napoli l'on. Nofri o Tournier.

Le trattative col governo. Che cosa chieggono i delegati del personale.

Roma, 4. — Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che i delegati del personale, negli abboccamenti coi rappresentanti del Ministero hanno chiesto che l'avventiziato si riduca a soli due anni; che gli operai siano ammessi in pianta stabile eccetto una piccola percentuale; che vengano aumentate le competenze accessorie pel personale di macchina e viaggiante e che restino così fissate in modo normale, senza diritto di diminuirle da parte della società esercente; che vengano concordati i regolamenti per l'esecuzione dei futuri organici e per disciplinare le punizioni e le multe.

Intanto il Governo ha già avuto colloqui con i direttori generali delle due maggiori Reti, accennando loro sommariamente a che punto trovansi i negoziati.

Le due sedute di ieri della Commissione

Roma, 4. — Sulla questione dei ferrovieri, si tennero due sedute anche oggi, nelle quali venne risolta la questione delle competenze accessorie del personale viaggiante e di macchina.

S'intende che le soluzioni adottate varranno fino al 1895, epoca di scadenza delle convenzioni, nella quale la situazione dei ferrovieri dovrà essere sistemata in relazione al nuovo ordinamento ferroviario che sostituirà l'attuale.

Nella seduta pomeridiana venne abbordata la questione dell'avventiziato che si spera di condurre agevolmente a una soluzione.

Così, dopo questa, cimarranno da trattare le questioni della regolarizzazione dell'organico (retroattività ecc.) e della sistemazione degli operai delle officine e depositi.

Quattro cannoni cinesi regalati da Guglielmo al Re.

Roma, 4. — Il Re si è recato oggi al Laboratorio di precisione per l'artiglieria al Macao, ove l'addetto militare tedesco gli fece la consegna di quattro cannoni dono dell'imperatore Guglielmo.

Detti cannoni, in bronzo, furono tolti dai tedeschi ai cinesi durante la precedente campagna.

DA GORIZIA.

3 marzo.

Montagna che minaccia di cadere. — Da venerdì scorso, un enorme pezzo di montagna che si calcola di oltre 200.000 metri cubici, sta per franare. Questo enorme franamento si trova alle falde del Cavin nel territorio di Locaviz presso Aidussina. Cadendo, ostruirebbe il corso del torrente Locaucek e fermando le acque, allagherebbe molti casolari e molini che si trovano lungo il torrente medesimo. Gli abitanti impensieriti resero attenta l'autorità politica di qui, la quale intende di prendere provvedimenti per ora col cambiar di corso le acque.

La questione del manicomio. — Un ministro di spirito ha chiamato, questo impero, il paese delle inverosimiglianze. Siccome anche questa beata città fa parte dell'impero, non può esser a meno di quello che sono tutte le altre.

Queste riflessioni bisogna farle nelle varie questioni che qui si dibattono. Non ultima quella della erezione del manicomio. Ora tutto tace, ovvero, chi dovrebbe occuparsene non lo fa. Sorge di quando in quando qualche voce più o meno stonata a domandare a nome della umanità sofferente, che si faccia qualche cosa, che si definisca una buona volta la questione manicomiale.

E' nella forma quelle voci hanno ragione.

E dovere di umanità, di buon cuore il chiedere si faccia, il domandare si definisca, il protestare perchè non si fa.

Ma non bisogna dimenticarsi però che quando si volle eseguire vi furono di quelli che misero bastoni nelle ruote e che altri appoggiarono questo atteggiamento, sostenendolo, applaudendolo.

E tutto ciò fece la stampa clericale. Oggi essa piange che non si fa nulla.

Non sono, queste, vere lagrime di coccodrillo?

Elezioni dietali. — Queste sono indette pel 20 e 22. La situazione nel campo sloveno è delineata. L'avv. Turki, sostenuto dai clericali contro il deputato Oscarre Gabershek liberale per Tolmino; l'avv. Treo liberale per Sesana senza (a quanto pare) competitori. Nel campo italiano, buio pesto. Giovedì appena si raccoglierà un comitato per intendersi.

Elezioni della camera di commercio. — Queste pare, avranno luogo al 7 e 8 aprile. Fra qualche giorno, un comitato composto di 80 commercianti ed industriali si radunerà. Le nuove disposizioni sopra questa elezione sono tutte in senso molto restrittivo; quindi l'agitazione dovrà riuscire più difficile. Prevedesi in ogni modo un po' di battaglia, sempre salutare per l'educazione politica che tanto abbisogna si manifesti in questi paesi.

Associazione di beneficenza italiana. — Questa benemerita società di beneficenza, sorta due anni fa per venire a sollievo dei regnicoli qui dimoranti, nella sua ultima radunanza annuale elesse la nuova direzione, rinominandovi quasi tutti i membri della cessante compreso il presidente signor Vittorio Uris.

Ora si è intenzionati di allestire al nostro Teatro di Società, una grande accademia la quale senza dubbio frutterà un bel gruzzolo per la cassa sociale.

Pubblicazione. — Il D.r Pontoni fece oggi distribuire il suo: «Commento alla seconda relazione della commissione per l'istituendo manicomio.» E', come le prime sue pubblicazioni, scritta con un frasario troppo bilioso, e quindi riesce.... meno convincente.

A proposito d'una nomina. — E' molto commentato dai Giornali tedeschi la promozione del deputato Andrea D.r Feriancig a Consigliere d'Appello, essendo questi un radicale dei più temuti nella Camera di Vienna. La sua attività si esplica sempre contro ogni espansione così tedesca, come italiana, ed anzi nel 1890 disse: «Gli slavi sono i chiamati difensori alle coste adriatiche per sostenere l'Austria contro l'elemento di espansione italiano». Il Governo oggi lo premia con una promozione la quale desta grande meraviglia.

Il Feriancig è deputato delle borgate del distretto di Postumia (Adelsberg).

Università italiana a Trento? — Il Governo, per abbonire i deputati italiani e farli smettere dal loro sistema di opposizione a Vienna e di ostruzionismo alla dieta tirolese, intende di accordare a Trento una facoltà legale o accademia di giurisprudenza, cogli insegnanti italiani che ora sono ad Innsbruck. Ma pare che questo *cerotto* del Governo non sarà attaccaticcio!!!

Alcune idee sull'ordinamento della nostra Biblioteca.

Per l'istituzione di un gabinetto di lettura.

Sebbene la seduta del Consiglio Comunale abbia già avuto luogo, pure stampiamo questo articolo di nostro collaboratore, perchè contiene molte idee utili e nuove che potranno essere attuate in seguito con vantaggio della nostra Biblioteca. N. di R.

Tra le cose più urgenti richieste per la sistemazione della nostra Biblioteca, si è la riforma del Regolamento organico, come a me piace chiamare la questione piuttosto che — rimpicciolendola — intitolarla: «dimissioni del bibliotecario e conseguente surrogazione».

E' d'uopo quindi che la Commissione per la biblioteca riveda il Regolamento con criterî proprî, modificandolo in senso più largo, tenendo conto dei veri bisogni e delle reali esigenze del nostro pubblico.

Solo in tal caso — dopo compiuto il lavoro e approvato un regolamento proprio, ripeto, e non compilato sulla falsariga di altri, come è l'attuale — si potrà passare alla nomina delle persone, le quali devono chiaramente conoscere gli oneri inerenti alle cariche, prima di assumerle.

E poichè il lavoro di compilazione è ancora da farsi, non tornerà forse inutile delineare la posizione del bibliotecario, nell'epoca presente, per brevità limitandomi a solamente elencare le varie sue attribuzioni:

Ufficio suo puramente intellettuale — direzione dell'Istituto e suo indirizzo, in relazione alle nuove esigenze e agli svariati bisogni dei frequentatori — aiuto intellettuale agli studiosi, che, o per lettera o personalmente, si rivolgono alla Biblioteca di Udine per lumi e notizie. In una parola, il bibliotecario deve essere, per così dire, il vero depositario del patrimonio storico friulano, tenendo presente che il nostro istituto, sotto Vincenzo Joppi, nella pratica — e senza esagerare la portata della parola — era una cattedra di erudizione locale.

Va da sè che al civico bibliotecario — attese queste incombenze d'ordine intellettuale — non deve essere imposto l'obbligo dell'orario notturno, per quanto si debba lasciare a lui la responsabilità pel contegno degli impiegati a lui sottoposti. La permanenza del bibliotecario nell'Istituto, durante la sera, nel mentre, in caso di un concorso ad es, rende meno ambita la carica e allontana i concorrenti valenti, riesce quasi inutile, giacchè nessuno richiederà in tali ore l'opera sua, nè a lui spetta certo di sorvegliare la distribuzione dei libri.

In conformità all'ufficio del bibliotecario, dovrebbero essere regolate le attribuzioni degli altri impiegati dell'Istituto, in modo che non manchi, all'occorrenza, il personale, e chi ricorre alla civica Biblioteca sia servito con sufficente rapidità nelle sue richieste.

* * *

Da quanto si è detto, si comprende che la nostra biblioteca deve essere radicalmente riordinata. Affinchè risponda anche alle nuove esigenze bibliografiche, occorre che, riguardo al collocamento dei libri e quistioni relative, sia introdotto il metodo scientifico, riconosciuto per il migliore e il più pratico dai competenti in materia. Del pari, s'impone la separazione delle opere dagli opuscoli, come si pratica ormai in tanti siti, tra cui la biblioteca della nostra *Società Alpina*. E' da vedere altresì se non sia il caso di sostituire allo schedario «per autori» quello «per materie», più utile e anch'esso, sopratutto, più pratico.

Nè basta.

Un'altra importante riforma converrebbe introdurre nell'ordinamento della nostra Biblioteca, istituire un

Gabinetto di lettura

annesso alla sala per i frequentatori.

Il gabinetto dovrebbe offrire in lettura tutte le riviste di carattere periodico scientifiche o letterarie, che, cagione del prezzo elevato o per altro motivo, non corrono per le nostre famiglie, nonchè le opere che dietro parere della apposita Commissione, tratto tratto si vengono acquistando, per la Biblioteca.

Che avviene invece attualmente?

Si le une che le altre pubblicazioni — appena comperate o giunte per posta — vengono subito sepolte nei varii locali dell'Istituto fino a che un qualche lettore non le richiami pietosamente alla luce del sole.

Esponendole invece nella maniera sopraindicata, si avrebbe il vantaggio di far conoscere al pubblico tanti recenti e importanti lavori, di cui attualmente s'ignora sin l'esistenza, e si incoraggierebbe la diffusione della educazione e della cultura, come è certo negli intendimenti dell'Amministrazione di Udine.

Sarebbe questa del gabinetto di lettura, una istituzione eminentemente democratica, poichè offrirebbe infatti *gratuitamente* alle persone non agiate il modo di tenersi al corrente sul movimento intellettuale moderno, senza ricorrere al gabinetto di lettura della *Società Alpina* o dell'*Unione*, non accessibili a tutti, causa la tassa annua. Senza contare poi che pubblicazioni scientifiche di Atenei illustri, di società, deputazioni di storia Patria del Regno e di fuori, per ragioni di cambio o di omaggio, giungono alla nostra Biblioteca, mentre i gabinetti cittadini ne sono privi.

Per ottenere tutti questi vantaggi, è necessario che il Museo sia sollecitamente trasportato nel salone del Castello, vasto locale adatto per tante ragioni a raccogliere i pochi patrî ricordi. Rimasto libero per tal modo lo spazio a palazzo Bartolini, avremmo una magnifica sede (fin troppo!) per una sala di lettura.

Intanto, non mancherebbe modo del pari di allogare provvisoriamente il gabinetto in questione.

* * *

Quanto, all'orario attuale della Biblioteca non l'ultima parola deve essere detta con le introdotte modificazioni, che furono argomento di così viva discussione. Lasciando stare il servizio del bibliotecario, cui ho accennato prima, sta il fatto che l'orario serale attualmente in vigore, esiste solo nei grandi centri e non nelle città di provincia, e che, se vogliamo mantenerlo come sta, dobbiamo altresì curare che gli interessi di molti dei frequentatori non vengano trascurati o danneggiati per tale motivo.

Col nuovo orario serale, ad esempio, si viene ad impedire il concorso degli scolari, che prima frequentavano numerosi la Biblioteca per leggere o consultare libri per i loro studi, e se ne andavano verso le 7 o 7 1/2 pom. I genitori certo non li lascieranno uscire di casa dopo cena, fino alle 10 pom., e ciò, sembra naturale. A questo inconveniente si deve rimediare, ripensando che questi giovani costituivano la grande maggioranza dei frequentatori serali d'un tempo. Gli operai che negli anni scorsi, pur troppo non vennero, nemmeno nei giorni festivi, alla nostra Biblioteca — accorreranno ora con l'orario serale, stanchi per la fatica giornaliera e con la prospettiva di alzarsi nel domani per tempo per l'usato lavoro? Io non voglio giudicare: pongo il quesito, ben lieto se mi sarò ingannato, perchè ciò attesterebbe il buon volere e l'istruzione della classe operaia udinese....

Da ultimo — e brevemente — rileverò la convenienza che, nel nuovo regolamento per la Biblioteca sieno soppresse le vacanze cosidette regolamentari con relativa chiusura della biblioteca, poichè gli impiegati di essa devono godere degli stessi diritti ma sottostare anche agli stessi doveri di quelli del Municipio a cui sono pareggiati. I permessi si accorderanno a tempo debito, avuto riguardo alla minore frequenza di studiosi nell'Istituto in certe epoche dell'anno. E, per dirla in più chiare note, quando il Bibliotecario sarà assente, lo supplirà il vicebibliotecario e viceversa.

G. B.

Da Trieste.

Una conferenza del Prof. Del Puppo.

2, marzo. — Jersera, il vostro prof. G. Del Puppo tenne, alla Società di Minerva, una conferenza d'arte, sul tema: *In faccia al vero.* Pubblico numeroso ed attento, chiamato dalla fama che il prof. Del Puppo qui seppe conquistarsi di conferenziere forbito e vivace.

E lo svolgimento del tema, fu anche questa volta, un seguito dei più interessanti di considerazioni, di esempi, di dimostrazioni — del valore essenziale che nella pittura, nella scoltura, nella letteratura ha la visione e la riproduzione del vero. Canone principale per un artista è ch'egli sia sincero,

che senta egli stesso quello che ha da riprodurre dalla natura. «Se vuoi far piangere, devi prima piangere tu stesso» — è il detto antico, ma sempre giusto, di Orazio.

E il dotto e brillante dicitore si estesa in acute osservazioni circa l'arte figurativa, l'arte drammatica, l'arte narrativa — avendo severe parole specialmente per il difetto degli italiani di voler imitare i grandi maestri di fuori, che saranno eccellenti, ma la cui arte non può essere adattabile alle condizioni delle regioni italiche, mentre non mancano i genii prettamente nazionali, che salirono in fama immortale appunto per essere stati fedeli al vero e non aver seguito, scuole di sorta.

Il prof. del Puppo non mancò di dare importanza anche alla forma, anche alla tecnica dell'arte, una sostenne che questi elementi non bastano per far vivere un'opera. Occorre quel non so che il quale dà l'espressione, dà l'anima al quadro, alla statua, alla poesia, al drama. Che se al sentimento sincero s'unisce l'impeccabilità della forma, abbiamo davvero allora il capolavoro. Ma non è detto, in ogni modo, che un'opera anche imperfetta per la tecnica, non debba far la massima impressione per l'efficacia sentita della sua rappresentazione, anche di soli alcuni particolari di questa. E ne diede esempi, intrattenendo l'uditorio con aneddoti caratteristici e piacevoli.

Terminò con vero slancio d'eloquenza notando anche la relazione col vero che hanno le indagini degli scienziati e inneggiando alla scienza italiana che illuminò i due poli del secolo scorso, coi nomi di Volta e di Marconi.

L'ottimo conferenziere, fatto già segno di replicate approvazioni durante la conferenza, fu in chiusa vivamente applaudito.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Per le elezioni amministrative.

(pr.) — Da Venas, nel Cadore, giunse qui la *Domanda* che vi trascrivo, la quale io completamente approvo — poichè i paesi nostri danno pure un contingente importante di emigranti — e raccomando specialmente ai comuni vicini di Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Frisanco, Andreis e Barcis. Tutto il Friuli, secondo me, dovrebbe fare altrettanto, divulgando la sottoscrizione e spedendola là.... ove si puote ciò che si vuole, essendo una provincia che dà all'estero il fiore de' suoi figli sani. Così si eviterebbero querimonie e lamentele; così potrebbero scegliersi per amministratori del proprio Comune le persone che loro garbassero; così verrebbe da tutti gli aventi diritto, fatto ciò che la legge prescrive per l'elettorato, e non, limitando eccessivamente il numero degli elettori, a fare che pochi rimasti in paese, vecchi, o stanchi, o troppo affaccendati si lascino trasportare dall'influenza di Tizio o di Caio e votino per chi è forse immeritevole di quella carica.

Ma ecco senz'altro la lettera che ripiena di firme verrà presentata ai nostri onorevoli in Roma:

In tutti i paesi di montagna, dove la emigrazione temporanea si svolge in larga scala, avviene che quasi tutti gli uomini da febbraio a dicembre siano assenti dal paese, ove ritornano soltanto verso Natale, per rimanervi fino alla metà di febbraio.

Per questo, — siccome le elezioni si fanno in estate, — si può affermare che i Consigli Comunali rappresentano soltanto una minuscola parte del corpo elettorale, ed è per ciò sentito da tutti il bisogno che nei comuni ch i si trovano nella predidetta condizione, le elezioni Comunali e Provinciali, sieno fatte nell'inverno, e certamente dopo il 21 dicembre.

Ora i sottoscritti domandano che l'art. 86 della vigente Legge comunale e provinciale, sia modificato nel senso predetto.

Gli elettori del comune di......

Dall'argomento si è già occupata la Camera, massime per iniziativa ed opera dei nostri Deputati.

Palmanova.

A proposito d'imbandieramento.

Il nostro corrispondente *Petronio* ci scriveva, narrando l'arrivo dell'Arcivescovo, che le «case della via Aquileia erano imbandierate, non eccettuate quelle di qualche sedicente socialista.» *Ora*, alcuni socialisti, cui «preme» l'esattezza, ci scrivono invitando *Petronio* a fare il nome del «sedicente socialista perchè» — dicono — «i componenti il nostro circolo... virtualmente costituito non conosce nessun socialista, che in questa circostanza, abbia imbandierata la propria abitazione o preso parte al banchetto dato in onore dell'arcivescovo.»

Ecco reso pubblico, com'essi desideravano, il loro invito.

Ballo a clalo. — *Sabato*, 8 corrente, nel nostro teatro sociale — Gustavo Modena — avrà luogo un ballo sociale con pesca gastronomica a favore del Consorzio filarmonico.

Un comitato numeroso lavora alacremente per preparare quanto è necessario perchè la veglia torni splendida sotto ogni rapporto.

Fermo di contrabbando italiano. — Lunedì verso le 11 dalle imperiali guardie di finanza di servizio al confine di Strassoldo fu posta in contravvenzione certa Tonini Elvira, figlia della rivenditrice di sali e tabacchi in Sevegliano perchè trovata in possesso di 4 Kg. fra tabacco da fiuto e sigari di manifattura italiana.

In via amministrativa, fu condannata da quel ricevitore a fiorni 90 di multa.

Pordenone.

Illuminazione elettrica. — (R) 2, *marzo*. — Con piacere possiamo annunciare che Pordenone non ha più timore di rimanere all'oscuro o per lo meno all'incerto bagliore dagli antidiluviani fanali che con alquanta parsimonia il municipio ci regalava in quelle brutte serate in cui non si poteva usufruire dell'energia idraulica di S. Foca. Ieri a sera per la prima volta fu messa in attività la macchina a vapore che la Società per la produzione e distribuzione dell'Energia Elettrica di Pordenone fece appositamente costruire per illuminare la città quando, per cattivo tempo o mancanza d'acqua venga a mancare l'energia di S. Foca. Recatici nel nuovo fabbricato in via della Colonna, fummo gentilmente ricevuti dal solerte ed intelligentissimo signor Daina Giulio di Bergamo, Ingegnere della Società, nonchè dal zelante ragioniere della medesima, signor Cosarini Enrico di Udine. Ecco il risultato della nostra visita. L'impianto a vapore che si può chiamare di riserva, consta: 1 o di una caldaia sistema Babcock e Wilcox, inesplodibile, multitubolare, con una superficie riscaldata di 81 metri quadrati costrutta per una pressione normale di 12 atmosfere. 2.o di un turbina — dinamo a vapore sistema De Laval composta: a) di una turbina a vapore della forza di 80 cavalli circa, avente una velocità di 15500 giri al minuto, ridotta poi con un sistema di ingranaggi a 1240 giri. b) di due alternatori Schuckert sviluppanti in complesso circa 50 Kilowatts pari a 70 cavalli di forza. Turbina ed alternatori occupano una superficie di poco superiore ai 2 metri quadrati.

La macchina è stupefacente per la sua semplicità, perfezione e regolarità di funzionamento. Essa è la prima macchina del genere che funzioni in Italia. Fu costrutta a Glasgow. Nella sala della turbo-dinamo fu trasportato il trasformatore trifase Gadda che funzionava nella apposita edicola in piazza XX Settembre. L'impianto costò complessivamente circa 60000 lire.

Per ora, sia pure di fronte ad una spesa straordinaria così ingente, non saranno accresciute le tariffe agli utenti che hanno ogni sera assicurata una splendida luce, perchè in caso di bisogno, quando tutto sarà messo in ordine, la Società potrà usufruire contemporaneamente dell'energia idraulica di S. Foca e di quella della turbodinamo. Alla Società Elettrica che ha intesa la necessità, anche pel suo interesse, di migliorare uno stato di cose che non poteva andare, sensi di profondo compiacimento.

Codroipo.

Le due feste da ballo di mezza quaresima.

4 marzo. — In seguito all'esito ottimo che ebbero le due feste da ballo iniziate l'una dagli agenti di commercio, l'altra da un gruppo di operai nello scorso Carnevale, gli stessi iniziatori deliberarono di promuovere altre due feste consimili a metà quaresima e precisamente nel giorno di sabato 8 corr.

La festa da ballo promossa dagli agenti di Commercio sarà *d'invito*, quella d'iniziativa degli operai sarà *pubblica*. La prima avrà luogo nella sala dell'*Albergo Leon d'Oro* dove interverrà l'*orchestra udinese* diretta dal maestro Verza; l'altra nella sala dell'*Albergo Roma* dove suonerà l'*orchestra codroipese.*

Per quanto riguarda la festa di società, mi consta che furono diramati molti inviti a mezzo circolari a stampa, circa duecento, in tutto il distretto ed anche in altri paesi della provincia. Altrettanta pubblicità ha fatto il Comitato della festa da ballo operaia, a mezzo di manifesti che furono attaccati sui muri.

Il Comitato operaio dopo aver annunciata la festa, il giorno ed il luogo della sua effettuazione e le condizioni del ballo così conclude:

«Il Comitato memore dell'esito insperato che ebbe la prima festa operaia organizzata nello scorso carnevale, nutre fiducia che anche questa, quantunque sia un frutto fuori di stagione, riuscirà per concorso di cittadini, per ordine, per animazione e per fraterna solidarietà di classe, non meno balla della precedente.»

Senonchè, oggi, apprendo che parecchi e parecchie non interverranno alle due feste. Perchè? Perchè siamo in quaresima! La scusa è magra; ed io respingo le voci che oggi correvano in paese di una generale astensione. Ciò non deve avvenire. I due Comitati avrebbero ragione di offendersi. Essi vogliono rievocare per una notte, facendo uno strappo, o signore e signorine, ai vostri digiuni quaresimali, le gioie da voi assaporate nello scorso carnevale; a questo atto di gentilezza non sarebbe buona cosa corrispondere con un rifiuto.

Voi dunque indubbiamente accorrerete a rendere brillanti le due feste, voi tutte risponderete unanimi all'appello dei giovanotti che vi invitano alle danze; questo essi sperano. Fate in modo che le loro lusinghe sieno coronate da un felice successo.

Il Cronista.

Circolo Agricolo. — Domenica ha avuto luogo l'assemblea generale del Circolo Agricolo per l'approvazione del consuntivo 1901 e la nomina delle cariche.

I soci sono 373.

La relazione letta dal segretario sig. Luciano D.r Ciani, porta cifre confortanti che dimostrano la piena fiducia del Circolo il quale è ora arricchito di macchinari utili all'agricoltura.

Il patrimonio sociale è di circa lire 11 mila.

Il Circolo erogherà somme per il miglioramento delle concimaie e si propone di promuovere esposizioni per il miglioramento della razza bovina del distretto.

L'assemblea ha deliberato di cedere la seminatrice, a lire una per campo compreso l'uomo di servizio.

Infine passava alla nomina delle cariche.

Riuscirono a consiglieri i sigg. Luigi Agnola. Antonio Cragnolini, Moro Daniele e Rinaldi Rinaldo; a sindaci i sigg. Chiesa Valentino e Gregorio Mnciotti.

Tricesimo.

Ancora i fatti di lunedì. — Il Giudice Istruttore avv. Dall'Oglio si recò jeri, nel pomeriggio, in vettura, assieme al cancelliere Piva ed al medico dott. Lorgo, a Tricesimo, per la istruzione del processo a carico dei cinque farabutti arrestati lunedì nel pomeriggio pei noti disordini. Sono essi:

Antonio d'anni 25 ed Ugo di 23, fratelli Feruglio di Gio. Batt.; Luigi di Ernesto Sileni d'anni 31 e Giovanni di Domenico Zilli d'anni 21, tutti di Feletto; Antonio De Luca fu Angelo d'anni 31 da Treppo Grande.

Dei feriti, a quale si dovettero dare due punti, a quale tre di sutura: uno solo, il Giovanni Zoratti di Domenico d'anni 24, fornaciaio, da Ciconicco (Fagagna) domiciliato a Martignacco, è guaribile oltre i dieci giorni; Lavia Antonio fu Tommaso d'anni 33, nato a Martignacco e domiciliato a Udine, per ferita alla regione frontale fino all'osso, lunga 3 cent.; Beltrame Antonio di Sebastiano d'anni 36 fornaciaio di S. Lorenzo di Sedegliano, pure domiciliato a Martignacco, per ferita alla regione parietale destra, lunga 4 cent. fino all'osso, e per altra ferita, lunga tre cent.; Clausero Emilio di G. B. d'anni 26 muratore di Tricesimo, per ferita alla regione sopraccigliare destra, lunga un centimetro e mezzo; Domenico Boschetti di Giacomo d'anni 36 per ferita alla regione occipitale, lunga 2 cent fino all'osso, — dichiarati guaribili in dieci giorni.

—

Un sospetto abbastanza giustificato è questo: che i quattro farabuti di Feletto, oltrechè per *mocarsela* senza pagare, avessero inscenato il pandemonio avendo... adocchiato un cassetto nel quale era stato risposto un biglietto da cinquecento lire cambiato in loro presenza.

Difatti, mente «contrastavano fra essi», lanciavano i bicchieri contro gli altri, e anche contro le persone dietro il banco!..

Latisana.

Furto. — (*Beppo*) — Stanotte, in San Michele, nel negozio del signor Giuseppe Ravanello, ignoti, approfittando del tempo piovigginoso e della oscurità, tagliarono l'inferriata di un balcone e penetrati nell'interno, rubarono una cinquantina di lire. Pare che l'obbiettivo loro fosse soltanto il denaro, perchè null'altro asportarono con tanti generi alimentari che c'erano in negozio.

Cronaca florita. — Alla bella e gentile coppia signor Carin Zuzzi e compita signorina Zuzzi Jole, vive congratulazioni pel loro fidanzamento.

Tolmezzo.

Ancora la gita della Società operaia. — Da Fusea, ci mandano relazione intorno alla gita che vi fece domenica la Società operaia di Tolmezzo, col presidente signor Gio. Batt. Ciani. Ora, essendo già stato, ancora lunedì, fatto cenno di tale gita sul nostro giornale, ci limitiamo a trascrivere l'ultimo periodo:

«..... La visita lasciò fra noi il più gradito ricordo. Oud'è che la Società operaia di Fusea, nonchè tutto il paese, si sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alla consorella di Tolmezzo, nonchè all'egregio Presidente signor G. B. Ciani ed a tutte le egregie persone che qui convennero da Tolmezzo e resero la giornata più lieta e cara...».

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 marzo a L. 102,28.

Resiutta.

Ancora sulle conferenze clericali.

Riceviamo la seguente dichiarazione:

Non è vero che l'Ill.mo sig. Prefetto abbia sospese le conferenze che si dovevano tener qui in Resiutta dai sigg. sacerdoti prof. Liva e Domenico Franzil.

L'Autorità politica del Circondario ha semplicemente invitato il sottoscritto di revocare la concessione della sala comunale e di qualsiasi locale comunale, ritenendo le conferenze di carattere politico, e ciò in conformità alle vigenti Istruzioni ministeriali.

Tanto per mettere le cose al loro vero posto.

Resiutta, 4 marzo 1902.

Il Sindaco.
G. B. Suzzi.

—

Abbiamo vedute lettere da Resiutta le quali parlano di *sospensione* delle conferenze in vista delle «agitazioni dei ferrovieri e dei socialisti».

Si sapeva già prima che la sala municipale non era stata concessa, per le conferenze (diciamo così) clericali: e ciò, per non creare precedenti, nel caso altri la domandasse in seguito.

Il motivo quindi della sospensione, lassù, continuano a ritenerlo diverso da quello che le autorità accampano.

Cividale.

Banca cooperativa. — Nella assemblea di domenica, fu letta la relazione degli amministratori. Se ne rileva l'ognor crescente sviluppo preso da questo importante istituto di credito ed i notevoli aumenti del portafoglio e dei depositi fiduciari.

L'utile netto della gestione fu di lire 11707.04.

Il Consiglio, di fronte agli splendidi risultati ottenuti, erogò L. 750 in beneficenza, così ripartite:

L. 100 alla Congregazione di carità.
» 100 al fondo pensioni della Società operaia.
» 100 al Giardino d'infanzia.
» 100 al Patronato scolastico.
» 200 ad incremento della Banda.
» 100 a titolo d'incoraggiamento al maestro della stessa sig. Luigi Teza.
» 50 al Comizio agrario per tre premi all'esposizione bovina che avrà luogo il 12 aprile p. v. a Corno di Rosazzo.

Inoltre aggiunse altre L. 100 per esposizione regionale che avrà luogo a Udine nel 1903.

Passati alla votazione delle cariche, rimasero confermati a consiglieri i signori Caneva Giuseppe, Moro Felice e Strazzolini Felicia; a sindaci effettivi i sig. cav. avv. Pollis, Nussi avv. Vittorio e Sirch Giuseppe.

Il ferito di domenica. — Il giovane Bardus Luigi fu visitato dal vicepretore, e alle 11 di lunedì sera dal giudice istruttore col suo cancelliere, chiamati telegraficamente da Udine.

Egli ha una ferita d'arma da punta e taglio in corrispondenza della linea ascellare anteriore, penetrante in cavità; ha reciso nettamente la cartilagine dall'XI.a costa e colpito anche il fegato.

Il pronostico tuttora è riservato temendosi probabili e facili complicazioni.

Il feritore, che dovrebbe presentarsi alle armi alla prossima chiamata, è tuttora latitante.

Il congresso giudiziario, composto del sostituto procuratore del Re avv. Tescari, giudice istruttore Dall'Oglio, cancelliere e medico, oltrechè all'ospitale, si recò sul luogo del delitto.

Ferimento accidentale. — Il contadino Fanna Antonio di Premariacco, esplodendo una pistola, s'ebbe strappata la prima falange del pollice della mano sinistra.

Venne ricoverato all'ospedale di Cividale.

Piccole notizie di cronaca.

— A **Carlino**, in occasione della visita dell'arcivescovo, si è inaugurato un organo liturgico — lavoro del ben noto signor Beniamino Zanin; ed un pulpito e contropulpito, lodati lavori degli artisti fratelli Filipponi.

— A **S. Daniele**, certo G. B. Di Gregorio, uscendo dall'osteria del *Muezzüt* alquanto alticcio, cadde, e si ruppe una gamba. Dovrà passare una cinquantina di giorni all'Ospitale.

— A **Raccolana**, domenica, si tenne la festa annuale di quella Società operaia cattolica.

— A **Rivignano**, fu celebrata una messa per gli emigranti. Il parroco rivolse loro parole di eccitamento al lavoro paziente condito col sale della religione. Furono distribuiti libretti a tutti gli emigranti, perchè abbiano una norma direttiva e possano mettersi in corrispondenza col segretariato del popolo.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Seduta del 4 marzo.

Presiede il Sindaco signor Michele Perissini.

Presenti i Consiglieri signori: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Franzolini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, D'Orlorico, Paulozza, Perissini, Pico, Pignat, Renier, Salvadori, Sandri, Schiavi, di Trento, Vittorello.

Si tiene prima, come annunciato, la

Seduta privata.

Si approvò con voti 31 favorevoli la proposta di conferma del direttore generale delle scuole per un decennio.

Sono concessi all'unanimità gli aumenti sessennali, all'applicato di segreteria signor Giacomo Bassi.

A Ragioniere capo municipale venne nominato con voti 28 su 34, il signor Pietro Mioni di Tedi.

Viene collocato a riposo con voti 31 il vice ispettore signor Antonio Degan; gli venne assegnata la pensione ed una indennità di buona uscita.

Vengono accettate le dimissioni del bibliotecario comunale signor Pier Silverio Leicht e dichiarato aperto il concorso.

Si rimanda ad altra seduta l'oggetto riguardante l'anticipazione di un aumento sessennale ai maestri comunali anziani.

In seduta pubblica.

La Piazza del Patriarcato resta Piazza del Patriarcato.

Un «pensiero» ed un «saluto».

Il Sindaco, appena aperta la seduta, prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, pronuncia a nome della Giunta un nobile, patriotico discorso ricordante i fatti di Trieste.

Rileviamo qualche periodo:

.... E' la storia che dice ai popoli:... ... «O voi popolo immenso dei sofferenti della terra, alzate la fronte, questo è il giorno del diritto.

«E nel popolo passa impetuoso il fremito dei tempi nuovi; passa il fremito delle sante aspirazioni da tanto acarezzate.

«Ma la promessa della storia non ancora si avvera...

Alla fine del discorso tutti i consiglieri si alzano ed il pubblico scoppia in un applauso vivo e prolungato. Anche durante il discorso il pubblico diede segni di approvazione e vi furono tentativi di applausi [illegible] del Sindaco.

Viene rimandata ad altra seduta la nomina di un membro del Consiglio amministrativo dell'istituto Renati.

Su proposta dei consiglieri Comencini e Bonini, è invertito l'ordine del giorno per modo che l'oggetto riguardante la proposta di dare il nome di Felice Cavallotti ad una via della città è trattato per primo.

Il Sindaco dichiara non essere esatto che la Giunta abbia proposta la denominazione di una via o piazza al nome di Felice Cavallotti, ma fu il Comitato per il monumento omonimo che s'interessò della cosa. Del resto, la Giunta lascia libero il Consiglio di scegliere quella località che ritiene più opportuna.

Il consigliere di Trento ricorda che la piazza Patriarcato ha tali ricordi storici che male s'è pensato di sostituirvi altro nome. Inoltre egli fu sempre contrario al cambiamento di nomi delle piazze e vie e voterà contro.

Il consigliere Mattioni dice che, parlando di questo oggetto fra amici, vi fu alcuno che propugnava di lasciare così com'è la piazza Patriarcato, e intitolare a Felice Cavallotti la via Gorghi che è vicina al Giardino ove sorgerà il monumento. Di conformità fa questa proposta.

Il consigliere Bonini si associa alla medesima. Però osserva, a proposito di cambiamenti, che l'esempio venne dagli avversari. Essi furono che mutarono la piazza Contarena in piazza V. E. Ad ogni modo voterà la proposta Mattioni.

Il consigliere Franzolini sarebbe stato favorevole che al Giardino Ricasoli si dasse il nome di Cavallotti, ma voterà per la via Gorghi, come fu proposto, stante che appunto quella strada conduce al detto Giardino.

Il consigliere Schiavi ricorda la votazione del Consiglio quando si trattò di dare i nomi alle nuove vie, nella quale fu escluso il nome di Felice Cavallotti. Epperciò anche oggi voterà contro.

Si fa l'appello nominale sulla proposta Mattioni:

Rispondono **sì**: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Franzolini, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Monte-

merli, D'Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri, Vittorello.

Risposero **no**: Renier, Schiavi, Di Trento.

Si astenne Rizzi.

Erano assenti: Cucchini, Fachini, Gropplero, Leitenburg, Pecile, di Prampero: i tre ultimi scusarono l'assenza.

Gli altri oggetti all'ordine del giorno vengono rimandati alla seduta di questa sera.

Intolleranze.

Due parole di commento alla seduta.

Ci piacque il pensiero della Giunta, espresso dal Sindaco nel suo discorso letto in modo da palesare come la parola esprimesse veramente il sentimento dell'animo.

E ci piacque di vedere, che tutti i consiglieri, a quel pensiero ed al saluto eloquente si associassero.

Anche ci piacque che si sia trovato un «temperamento» riguardo al nome da darsi ad una via della città — lasciando alla Piazza del Patriarcato il suo nome storico.

Quello che fece a noi brutta impressione, si fu la intolleranza di alcuni fra il pubblico — quando al **no** del consigliere Renier proruppero in risa ed esclamazioni che non consuonavano con lo spirito di tolleranza che si deve avere in chi ama veramente la libertà la quale è sacra per tutti. E le risa ed esclamazioni ingrossarono e rintronerono fortemente nella sala al **no** risoluto del consigliere Schiavi.

Era una cosa disgustosa e incivile, e desta meraviglia che l'egregio Sindaco non abbia trovato una parola energica per mettere a posto quei novissimi intransigenti in secolo XX. Il Sindaco rappresenta tutti i partiti nè deve usare riguardi eccessivi verso chi non li merita.

Vita militare.

Broglia Giulio ufficiale di scrittura di 2.a classe al distretto di Udine, nominato ufficiale d'ordine di 3.a classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza e destinato alla sottoprefettura di Treviso a datare dal 1.o marzo 1902.

Audolfato Nicolò tenente effettivo di complemento, reggimento cavalleggeri di Saluzzo distretto di Vicenza, cessa di essere assegnato per mobilitazione al detto reggimento ed è trasferito effettivo al distretto di residenza.

—

Furono apportate delle modificazioni al preavviso dei cambi di guarnigione da effettuarsi nel prossimo autunno, ed in seguito a ciò il comando della brigata Roma andrà a Venezia invece di andare a Udine, ed il comando della 5.a brigata Cavalleria che non si muoveva, va invece a Udine.

Posta economica.

All'avv. dottor Valentino Presani - Genova. Tante grazie per l'amabilissima sua lettera. Corrispondo agli auguri e La prego di riverirmi quell'ottima gentildonna madre sua e le gentili sorelle.

Godo di sapere che l'avv. Angelo Vittorio Galletti, dopo tante prove di intelletto colto e di fermo carattere, sia uscito con onore anche da un cimento cavalleresco e senza grave jattura. Lo saluti e gli dica che io, vecchio amico del Padre suo, patriota illustre, godo che il figlio segua nell'esercizio dell'avvocazia i nobili esempi paterni; ma gli raccomandi di non più esporsi a cimenti così detti cavallereschi. E poichè a Udine, fra qualche giorno, si inalzerà un busto a Cavallotti, io proporrò sul Giornale che, qual massimo e sincero omaggio al Vate della Democrazia, si proclami l'abolizione del duello in tutta Italia.

Saluti cordiali

G.

Per Cavallotti.

Oggi, a cura del Comitato verrà pubblicato il manifesto per il Monumento a Cavallotti e domani si pubblicherà il programma delle feste.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di gennaio 1902 alla Stagionatura:

Greggie	Colli N.	88	K.	9150
Trame	» »	1	»	55
Organzini	» »	—	»	—
Totale	N.	89	K.	9205

All'Assaggio:

Greggie	N.	214
Lavorate	»	—
Totale	N.	214

Il Direttore
L. Conti.

Industria stallonica privata.

In seguito a visita della Commissione ippica provinciale, il Ministero approvò per la monta pubblica, stagione da 10 febbraio a 15 luglio i due stalloni:

Zenitta di razza orientale, anni 9, del signor Meneguzzi Gio. Batt. di Bolzano (comune di Morsano).

Cin di razza friulana, anni 9, di Giuseppe Sbrugnera di Gorgo (Latisana).

Società Anonima dei Tramvia a cavalli Udine.

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domenica 9 corr. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta.

Teatro Minerva.

Ottimo successo ottenne anche ieri sera la zarzuela *Marina*. Furono continuamente applauditi i bravissimi interpreti sig.na Gabriella Roca e sig. Gil.

La *Marcha de Cadiz* diverti come sempre per la briosa musica e per una interpretazione brillante e corretta.

—

Questa sera, penultima rappresentazione, avremo una interessante novità: *La revoltosa*, zarzuella in quattro parti, e della quale è protagonista la distinta artista sig.ra Gabriella Roca, il cui nome è arra di pieno successo.

La serata sarà chiusa con la graziosa zarzuela. *La Marcha de Cadiz*.

Istituto filodrammatico.

Venerdì 7 corr. avrà luogo al Teatro Minerva il secondo trattenimento sociale di quest'anno.

Si rappresenterà: *L'orfana calabrese* commedia in un'atto di E. Dominici.

Seguirà un ballo di famiglia.

Durante il trattenimento avrà luogo una «Pesca» con numerosi premii offerti ai soci.

Beneficenza.

L'illustr. signor conte Antonio Lovaria in morte della compianta figlia co. Antonietta Orgnani offre alle orfanelle Derelitte lire 100.

Sequestri di roba rubata.

Furono sequestrati gli indumenti rubati a Giovanna Mattossel di via Jacopo Marinoni 35, di cui la cronaca di ieri. Fu pure sequestrato un ombrello del valore di lire 10 rubato al signor co. Antonio di Trento in via Villalta N. 16.

Furto.

In danno di Francesco Cattapan, custode di casa del signor Giusto Muratti in via Zanon 2, iersera verso le 8 fu rubata una bilancia del valore di lire 30 che si trovava nella corte di detta casa.

L'autore del furto è ignoto.

Ferita accidentale.

Ieri venne accolto all'Ospitale Giuseppe Scubla d'anni 41 da Faedis per ferita alla mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 15.

Di chi è il riso?

La guardia campestre Battussi alle 4.30 di jeri trovò un sacco contenente riso, lungo la strada che da porta A. L. Moro mette ai casali dei Rizzi. Il sacco trovasi presso detta guardia.

Sequestri.

Furono sequestrati e distrutti 80 chili di verdura e 5 di aranci guasti.

A proposito

di un fatto successo sabato *alle Alpi Giulie* in via Palladio e che raccontammo lunedì, venne al nostro ufficio Daniele Durlini d'anni 57, fabbricatore di forme, il quale ci dichiarò ch'egli, e ne tiene testimonianza, in quel fatto non c'entrò per nulla non essendovi neanche presente. Tanto accogliamo per debito di imparzialità.

Le piccole truffe.

L'altr'ieri l'agente di assicurazioni Odorico Murero di Udine, recatosi a Colugna, dice lui, per affari, prese alloggio in casa di certa Giovanna Canciani, ordinò e si fece portare da mangiare e da bere, dormì e poi scomparve *insalutato hospite*.

Nello stesso paese certo Luigi De Anna detto *Barabba*, nell'osteria Clochiatti, mangiò una gallina bene inaffiata di vino, e poi tentò di svignarsela, ma fu arrestato.

Entrambe le trufferelle vennero denunciate ai reali carabinigri.

—

Alle ore 3 ant. d'oggi, spegnevasi dopo breve malattia

Francesco Bortoluzzi
d'anni 41.

La moglie, i figli, i parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 ant. nella Chiesa di S. Nicolò, partendo dalla casa di Via Poscolle N. 27.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Maniago.

A tutto 15 Marzo è aperto il concorso al posto di Elettricista Capo-officina per la condozione dell'impianto elettrico. Stipendio L. 1700. — netto da R. M. e alloggio. Capitolato ostensibile presso la segreteria.

N. 1467

Municipio di Udine.

Acquedotto

Si rendono noto al pubblico le principali modificazioni al Regolamento dell'Acquedotto testè approvate dal Consiglio Comunale e dalla R. Prefettura, affinchè ne possano approfittare coloro che intendessero di farsi utenti dell'acqua potabile

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1902.

L'assessore delegato
E. Cudugnello

DISPOSIZIONI PRINCIPALI.

A partire dal 1 marzo corr. tutti gli utenti d'acqua dal Comune verranno sollevati da ogni tassa dipendente da noleggio Contatori e Lenti idrometriche.

La tassa di derivazione (restando di L. 55.00 per la Città e Suburbi) è ridotta a L. 35.00 per i Casali e Frazioni, coll'obbligo del Comune di eseguire la presa e condotta fino allo Stabile purchè la distanza non sia maggiore di metri 15.

Detta tassa può anche venire pagata in rate bimestrali di L. 2.00.

In via transitoria, lo utenze che si attiveranno nelle frazioni entro il 1902, durature cinque anni, saranno esenti dal canone d'acqua fino al 1 luglio 1903.

Per più dettagliate informazioni è stato provvisto mediante copia del Regolamento che verrà consegnata dall'Ufficio Tecnico Municipale a coloro cui possa interessare.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Anna Dorta*: D.r Domenico Ermacora lire 1, Federico Cantarutti 1, Gio. Rizzi 1, Valentino Linda 1;

di *Andrea Micoli Toscano*: Guido e Adele Pelz 2, mar. h. di Colloredo 4, Morelli Giovanni 1;

di *Giovanni Fabris*: D.r Luigi Fabris e famiglia 1;

di *Federico Farra*: le sorelle Farra lire 30, I nipoti Franceschinis 10, Artis Giuliano 1, Berlinghieri co. Armando 1, Linda Valentino 1;

di *Ester Pasqualis*: Gaetano Anderloni 1, Federico Cantarutti 1;

di *Virgilio Dr Scaini*: G. da Parigi lire 2;

di *Ferdinando D.r Tedeschi*: Caterina ved. Franceschinis lire 1, Triberti cav. Antonio, Giudice istruttore a Verona 1;

di *Arreghini*: Romano Antonini lire 5.

Nell'anniversario della morte del *D.r Carlo Muratti* il signor Contarini Pietro offri lire 5.

Notizie telegrafiche.

Un grave disastro ferroviario

Miracolosamente evitato.

Ancona, 4. — Il capo stazione di Sant'Elpidio, o male interpretando il dispaccio indicante l'incrocio della valigia delle Indie con il treno omnibus 706 in quella stazione, o per errata segnalazione, lasciò partire l'omnibus.

Una guardiana trovantesi sul tratto di linea Sant'Elpidio-Civitanova, ricevuta la segnalazione del sopraggiungere della valigia, ordinò l'arresto dell'omnibus che immediatamente si fermò.

I viaggiatori si slanciarono a terra fuggendo in preda a grande spavento mentre si avvistava la valigia giungente a grande velocità.

Il fischio d'allarme dell'omnibus fece sì che la valigia si fermò, ad una ventina di metri dall'altro treno, risparmiando un disastro che sarebbe riuscito tremendo.

Il capo stazione di S. Elpidio venne arrestato.

Congresso socialista.

Tours 4. — Il congresso socialista ha votato ad unanimità la dichiarazione, secondo i principi propugnati da Jaurès, che ogni sciopero deve dipendere dalla volontà degli operai e che i socialisti vogliono la pace internazionale, il disarmo simultaneo o la trasformazione della società da capitalista in collettivista e riformista. Il congresso ha votato una mozione vietante ai socialisti di partecipare al ministero senza l'approvazione del partito.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet **LE INSERZIONI**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Gajenna 100 — Acido spiroico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.60 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

contro la **STITICHEZZA**
e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta farmacia. - Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Clóry
E IN TUTTE LE FARMACIE.

L'unico rimedio veramente efficace
contro le

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici.*
MILANO, Piazza della Scala, 5 | PALERMO, Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19.75**
in Palissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, cordiera, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis Musica, Riparazioni, Corde.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene* e *sicurezza*.
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sig. **Rud Fresch**. Milano, Casellario 124.

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per distrarre e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di acido salicil. e Tanno1. - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Ch.co, 73, Rue Turbigo, **PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Starlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito**. Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt**, 596 **La Salle Ave.**, Chicago, *Ill.*

L'unico preparato coi celebre *Sandalo di Mysore* (sofisticato), sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

VOLETE DIVERTIRVI?

Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.56
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.35	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

LE Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In Vendita in tutte le Farmacie del mondo.

Esigerele vere PASTIGLIE GÉRAUDEL.

In Udine presso Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti e Francesco Minisini negoziante.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.
IMPOSSIBILE CONCORRENZA 14
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco